

# GIORNALE DI UN CLOWN

CHI  
NON  
SOPPORTA PIÙ  
QUESTO GIORNALE LO DICA:  
CANCELLI  
L'ESCLUSIVO  
M  
L  
A  
S  
U  
A

Quella notte del 24 dicembre, Babbo Natale russava da paura, stringendo una bottiglia di whisky marca Shifey in mano, semi vuota. Sognava che aveva sbancato al lotto, Babbo Natale, e che aveva comprato due Ferrari al prezzo di tre, una verde a pois e l'altra tutta viola con le ruote triangolari antisismiche, più tre chili di gelato al pistacchio e dei pattini a rotelle che non ti dico! Sognava Babbo Natale! E proprio quando stette per baciare la Sirenetta che diceva smorfiosa: "Ma sì, va, sposiamoci, tanto al principe azzurro chi ci crede?", la porta si spalancò e si sentì un urlo: "Cazzo, è il 24 dicembreeeee! A sbragateee!" Era l'Arcangelo Gabriele che con una mano teneva il calendario e con l'altra la ruota bucata della sua vecchia bici. "Purka madiuska!", balbettò Babbo Natale, "scusa, hè, Gaby, ma non possiamo festeggiare il 24 dicembre il prossimo 15 agosto? Perché odio il freddo, io, e mi voglio sposare la Sirenetta, me la sento!". Gaby buttò giù Babbo dal letto e quello si ritrovò in mutande nella neve senza renne né soldi e con il pisello di fuori. "Purka vakka, non ho una lira per comprarmi una Vudka" disse, "figuriamoci i regali di Natale per i bambini di tutto il mondo!". "Cazzo" disse l'angelo che sapeva parlare cristiano, "trova la soluzione, è il tuo mestiere di Babuschka, no!" Babbo Natale scese barcollando a Napoli, raccolse due buste della mondezza vicino al municipio, buttò questi due "regali" in una roulotte che andò poi a rubare in un campo rom, e legò la roulotte alla sua vecchia Fiat Panda con un po' di fil di ferro. Infine accese il motore e gridò: "Kavolo, ho risolto Gaby" e alzò il pollice come faceva Schumacher quando stava per vincere. La Panda diventò rossa come una Ferrari e gridò: "Mi si sono spaccate le sbronzin degli accar tocclamenti. Addio mondo crudele!" ed esplose. Cazzo - ripeté Gaby che ama il linguaggio colorito - "Che faccim'?". Spostiamo il 24 dicembre al primo maggio e andiamo al baruska a bere una Vudkka? - disse Babbo Natale rotolando per terra. Ho un'idea migliore - tagliò Gaby - Sali sulla bici, andiamo sulla terra travestiti da Zorro.

Scesero subito nel mondo di oggi per realizzare il famoso progetto BIGHLKKR, chiamato anche: "The big fregaturz!". Il piano consisteva in entrare travestiti da Zorro nella stanza dei bambini per non farsi vedere, e a fregare il più grande numero di giocattoli nel minor tempo possibile. In pochi istanti raccolsero 34 miliardi di quintali di plastica di color orrendo. Cosa ne facciamo? - disse Babbo con una facciata ebete. Le regaleremo ai militari dell'US Army e ai banditi di Al - Qaeda, sicché diventino completamente pazzi tutti a forza di giocare e si ammazzeranno tra di loro, poi finiranno in un ospizio per derelitti e così tornerà la pace in Medio Oriente e avremo aiutato Obama facendo una buona azione. Bellissima idea Gaby - disse Babbo Natale chiudendo un occhio per sembrare furbo come Umberto Eco, ma era solo l'effetto della Vudkka. - E i giocattoli di Natale per i bambini, dove li pigli, cretino che sei?. Cazzo, non ci avevo pensato! - disse Gabriele, mordendosi le ali. - Ma ora ho un'idea, ascolta... -

Nacque così un'idea a forma di miracolo, e posso dire ora, che quella notte di Natale fu memorabile. Eh sì, lo posso dire! E quindi lo dico: memorabile. Per davvero, se no non l'avrei mai detto, credimi.

Gaby e Bab's - come lo chiamava Gaby - quella notte di Natale decisero di radunare all'istante i genitori di tutto il mondo e questo in meno di due minuti precisi. Dopo un minuto e 37 secondi dissero loro, due punti: "O cari genitori di tutto il mondo, virgola. In verità, che razza di regali avete dato ai vostri figli l'anno scorso? Cavolate e bericolate, branco di stupidi che siete, punto esclamativissimo! Vi siete semplificati la vita arricchendo un gruppetto di cinesi che diventeranno porci come gli industriali americani. Svegliatevi! E poiché vedere l'orrore, oggi, è la via che porta al paradiso, regalate qualche cosa di umano ai vostri figli. Esempio: un bel futuro!"

Commosi, i genitori di tutto il mondo applaudirono e decisero di dare, sì, un vero futuro ai loro figli, un futuro non remoto, non remotabile (ma ciclabile e vivibile) un futuro fatto di creazioni, di foreste e di campagne, e di gentilezze e sempre pieno di cose in ezze. Si misero subito a creare delle capanne di legno, a cucinare delle torte giganti, a fabbricare delle marionette colorate, mentre le strade, in una sola notte, diventarono - miracolo dei bei gesti - erbose e piene di boschi. I semafori, per la disperazione, si trasformarono in lumache (è da quel giorno che le lumache lampeggiano sempre un po' quando camminano!) e per le strade di Roma e di Pechino, di Uagatagadagudu e di Tuguriu, ci fu una notte brillante come il giorno e bella come una sposa. Si sentiva un'aria quella notte, come dire, ariosa e tutta respiro, con un retrogusto di champagne. Profumava di menta, di carote e d'amabilità, quella notte. E i bambini dissero: "Che bel regalo, grazie, siete degli angeli!". Nel cielo si udì un grido: "Cazzo, siamo i migliori! Ma porca miseria, ho ancora bucato!". Era Gaby che bestemmiava perché c'è sempre qualcuno che deve fare il guasta feste pure in paradiso, ma queste non guastano mai le feste, si sa. Il paradiso è per subito, se no chi lo vuole? Dico bene?

Buon natale a tutti, Emmanuel.



PROSSIMI  
SEMINARI  
&  
NEWS

LUGLIO: dal 1 al 5 stage "Clown: L'arte di non saper ballare" c/o la Scuola Internazionale di Teatro [Costo: 300 €]

AGOSTO: dal 15 al 20 "Il Circo d'Abruzzo! Teatro di strada, bagni, camminate... Villa Scontrone, Abruzzo [450 €]

II 4 FEBBRAIO!!!: Conferenza-Spettacolo sui Teatri Gestuali di Emmanuel, c/o Villa Sora, Frascati. Ore 21

21 DICEMBRE presentazione libro "CLOWN CELESTE" a Roma. [www.cartmanedizioni.it](http://www.cartmanedizioni.it) - ordinazioni & spedizioni gratuite!!!